

TU NON MI GIUDICHI

*Una testimonianza di fede,
tra preghiere e canzoni*

© Tau Editrice, 2021
Via Umbria, 148/7 – 06059 Todi (PG)
www.taueditrice.it

ISBN 979-12-5975-066-2

Proprietà letteraria riservata.

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.


L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

Nicola Miceli

TU NON MI GIUDICHI

*Una testimonianza di fede,
tra preghiere e canzoni*

Narrazioni

 tau editrice

SOMMARIO

Ringraziamenti	9
Prefazione <i>di Arturo Lepri</i>	11
Introduzione – Piacere sono Nicola.....	15
1. L'inizio del cammino.....	19
2. Tusa.....	23
3. Un'altra destinazione.....	31
4. San Donato a Livizzano: la riscoperta della Fede e i Cavalieri di Maria.....	37
5. La solitudine, la sofferenza, la fede.....	51
6. Medjugorje.....	57
7. Ancora Medjugorje.....	63
8. Pellegrini in preghiera.....	69
9. Il richiamo.....	77
10. I Figli del Divino Amore.....	91
11. Il viaggio dell'anima attraverso la musica.....	105
12. Le vie dell'Amore.....	113
13. Il mio sogno sincero.....	123
14. Forse hai ragione te.....	133
15. L'Amore vero, che nasce dal deserto.....	139
16. Tu non mi giudichi.....	151

Appendice	
<i>Corona delle Sante Piaghe</i>	163
<i>Sui grani grossi</i>	164
<i>Sui grani piccoli</i>	164
<i>Salmo 22</i>	165
<i>Salmo 90</i>	166
Riferimenti Bibliografici	167
Altri riferimenti	168
Aforismi	168
Canzoni citate	168

*Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori
e di questi il primo sono io.*

I Timoteo 1,15

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio Dio Padre Onnipotente per avermi donato la vita e la mia famiglia per averla accolta.

Ringrazio Giacomo per la testimonianza su San Donato a Livizzano, Emanuela per la lettura appassionata e i preziosi consigli, SaraG per il minuzioso lavoro di correzione e revisione del testo e Arturo Lepri per la passione, la dedizione e l'abnegazione nella stesura del libro insieme a me.

Ringrazio tutti coloro che hanno popolato la mia vita e tutti quelli che incontreranno le mie parole.

PREFAZIONE

Nicola è una persona molto gentile, riservata, nonostante la sua inesauribile sete di conoscenza. Si presenta molto discreto ma, una volta guadagnata la sua confidenza, non manca di rivelare la sua innata curiosità e la sua personalità brillante. Il suo racconto è come lui: come un fiume che nasce da una piccola sorgente, si crea spazio piano piano nel terreno, fino a scorrere con una forza incontenibile. Ogni spunto potrebbe dare vita a decine di affluenti, andando a irrigare terreni inesplorati.

Le sue sono esperienze di vita semplici, ma che possono lasciare un segno in chi legge, soprattutto un messaggio profondo di speranza.

Nicola ed io ci conosciamo da alcuni anni, ci siamo trovati subito in sintonia, ricordo che mi ascoltava sempre con attenzione e ha iniziato presto a fidarsi di me. “Mi piace come parli” mi disse una volta.

Quando Nicola mi ha chiesto di supervisionare la scrittura di questo libro, ho accettato volentieri, ma non ero sicuro di essere la persona giusta. Mi sono convinto presto, però, che il libro in fondo fosse già lì, pronto, c’era solo bisogno di mettere in fila le parole.

Ho registrato e riascoltato molte ore di conversazione, con la scrivania sempre piena di testi. A mano a mano che gli argomenti prendevano corpo, si delineava un percorso,

un cammino nella sofferenza e, soprattutto, nella gioia della Fede, attraverso la musica, le preghiere e i ricordi.

Ho sperimentato per primo, sulla mia pelle, la forza di queste parole: non nego di aver trovato conforto certe volte proprio nel rileggere, sistemare e correggere ciò che ci eravamo detti e scritti. Nei momenti difficili che la vita mi ha sottoposto, mi sono trovato di fronte proprio ciò di cui avevo bisogno. Così come Nicola racconta nelle tappe del suo percorso spirituale.

“Tu non mi giudichi” è un libro che parla di Amore, quello con la “A” maiuscola. Si racconta il passaggio dalla ricerca dell’amore umano-terreno alla consapevolezza che il vero amore sia quello divino.

Potrà capitare di piangere e di ridere scorrendo i capitoli di “Tu non mi giudichi”. Nelle parole di Nicola non c’è traccia dell’ambizione di insegnare, ma solo la passione di condividere l’essenza più profonda della vita e della testimonianza di un uomo umile.

Nicola ha sempre un quaderno con sé, dove annota i pensieri, che possono diventare canzoni, testi o preghiere. Il suo è proprio un bisogno primario, l’urgenza di scrivere e di condividere quello che ha dentro. La Musica, in particolar modo, è il veicolo che gli permette di esprimersi nella maniera più diretta ed efficace. Se fosse per lui, ogni giorno inciderebbe una nuova canzone e scriverebbe un nuovo capitolo.

“Tu non mi giudichi” è un testo adatto anche per donne e uomini di poca fede, come me, poiché i fatti, gli incontri, le esperienze della sua vita trascinano in un viaggio che non può lasciare indifferenti.

A maggior ragione, però, può essere apprezzato da chi ha una Fede profonda, che può ritrovare i riferimenti, le parole del Signore e il significato intrinseco nelle canzoni.

Chi conosce già Nicola Miceli, potrà apprezzare e approfondire certi racconti inediti della sua vita.

A chi, invece, lo incontra per la prima volta, non resta che lasciarsi affascinare e farsi portare per mano in questo cammino.

Arturo Lepri

Finito di stampare nel mese di ottobre 2021
da Tau Editrice S.r.l.